



IL PARCO DELLE MARMITTE DEI GIGANTI

Le "Marmitte dei Giganti" comprendono l'area della riserva naturale posta a nord dell'abitato di Chiavenna, interessata da manifestazioni geomorfologiche di origine glaciale, derivate dall'azione modellatrice dell'enorme colata di ghiaccio che scendeva lungo tutta la Valchiavenna durante l'ultima glaciazione e che ha scavato profonde buche dalle forme più strane ed arrotato i sassi fino a renderli sferici (le cosiddette "macine").

Le forme cilindriche di grandi dimensioni hanno suggerito l'appellativo di "Marmitte dei Giganti" (ovvero grandi pentole). L'area propone visioni paesaggistiche di particolare bellezza con rocce imponenti ed affascinanti che danno origine ad un ambiente tra i più singolari dell'arco alpino.

La riserva naturale Marmitte dei Giganti, istituita con legge regionale n. 86/1983 e gestita fino al 1996 dal Consorzio Parco Marmitte dei Giganti, è attualmente amministrata dalla Comunità Montana della Valchiavenna.



Chiavenna, Parco delle Marmitte dei Giganti.
La visita a Gigart è stimata nel tempo complessivo di 1 ora circa. L'itinerario ad anello parte da località Poiatengo e giunge a Pratogiano.

CONSORZIO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA VALCHIAVENNA

Piazza Caduti per la Libertà - 23022 Chiavenna (So)
Tel. +39 0343 37485 Fax +39 0343 37361

consorzioturistico@valchiavenna.com
www.valchiavenna.com/it/itinerari.html
www.comune.chiavenna.so.it/gigart



GRAFICA LISIGNOLI - STAMPA: ROTALIT



GIGART NEL PARCO DELLE MARMITTE DEI GIGANTI

CHIAVENNA - ITINERARIO CREATIVO TRA ARTE E NATURA



IL PERCORSO GIGART

C'è un posto dove vivono i giganti; le erosioni glaciali hanno formato nelle rocce rosse del parco le loro marmitte; non è facile incontrarli, "al crepuscolo si radunano per cucinare e far banchetto insieme...", si nascondono tra gli alberi, tra le rocce e di tanto in tanto lasciano qualche traccia nella terra ad indicare la loro presenza. Alberi alati, tronchi, nidi, giacigli erbosi, ragni guardiani, bimbi sperduti che guardano il cielo. Si ha l'impressione di attraversare un luogo magico e mitologico, dove il concetto di realtà sfugge e si confonde nell'immaginario senza più proporzione, il piccolo diventa grande, il grande diviene piccolo, in un gioco spontaneo e curioso che induce a cercare, osservare, interpretare e cogliere i significati espressivi delle installazioni artistiche che interagiscono in stretto contatto con la natura.



Gigart è una manifestazione permanente di arte contemporanea che si svolge all'aperto, nei prati e nei boschi del Parco delle Marmitte dei Giganti di Chiavenna. Le opere sono generalmente tridimensionali, perché ottenute con sassi, foglie, rami o tronchi; più raramente vengono utilizzati oggetti, materiali o colori artificiali. Il progetto è nato da un processo creativo di un gruppo di artisti che ha lavorato in stretto rapporto con la natura, traendo da essa ispirazione e stimolo. I lavori, seguiti giorno per giorno nel loro divenire, si sono rivelati un insieme qualificato di opere d'arte che ben si integrano nella natura creando un percorso escursionistico ricco e interessante, in quanto gli interventi hanno reso suggestivi e scenografici alcuni luoghi del parco nascosti o poco osservati.



- 1 LA NATURA TORNA ALLA NATURA** di Armando Ricetti
luogo: sopra Poiatengo
- 2 RAGNI** di Marco Del Curto
luogo: cave di pietra ollare sopra Poiatengo
- 3 ALBERI ULTRATERRENI** di Elena Tam
luogo: belvedere verso San Carlo
- 4 ALBERO** di Elena Milani
luogo: belvedere verso Chiavenna

- 5 VITA** di Maria Errani
luogo: avvallamento con area di sosta
- 6 DEJEUNER SUR L'HERBE** di Silvia Del Grosso e Saul Caligari
luogo: tra le due marmitte
- 7 L'ORMA DEL GIGANTE** di Michele Lisignoli
luogo: incrocio segnaletico
- 8 LE CASETTE NEL CIELO** di Biagio Longo
luogo: dopo incrocio segnaletico

- 9 BIMBI SPERDUTI** di Matteo Lisignoli
luogo: altura sopra Prato Grande
- 10 MILAREPA** di Enrico Pedrazzini e Matteo Lisignoli
luogo: sommità della rocca
- 11 DUALISMO PRIMORDIALE** di Camillo Cariboni
luogo: bosco vicino ad acquedotto
- 12 CUSTODISCI IL MIO CUORE, ALBERO** di Valentina Trussoni
luogo: area di sosta vicino a ponticello